

## Luoghi Immaginari 2006

4<sup>o</sup> Festival Itinerante per la Regione Piemonte

“...sulle ali del canto...”

23 agosto ore 21.30 **Acqui Terme**, Teatro Romano  
**Luoghi Immaginari Ensemble**

26 agosto ore 21.15 **Scopello**, Chiesa Beata Vergine Assunta  
**Luoghi Immaginari Ensemble**

5 novembre ore 16.00 **Vercelli**, Teatro Civico  
**“Carmen” di G. Bizet**

**Orchestra “F.A. Vallotti” - Coro lirico: G.B. Viotti di Vercelli**

9 novembre ore 21.00 **Casale Monferrato**, Accademia Filarmonica  
**Luoghi Immaginari Ensemble**

partecipazione straordinaria del pianista **Neil Beardmore**

11 novembre ore 21.00 **Canelli**, Cantine Gancia  
**Soprano: Elena Bakanova - Pianoforte: Silvia Fantoli**

18 novembre ore 21.00 **Novi Ligure**, Chiesa di San Pietro  
**TRIO “G.B. MORONI” - organo: Damiano Rota**

3 dicembre ore 17.00 **Fubine**, Castello Bricherasio  
**Chitarra: Christian Lavernier**

15 dicembre ore 21.00 **Verbania**, Villa Giulia  
**Basso: Carlo Malinverno - Pianista: Umberto Finazzi**

16 dicembre ore 19.00 **Ovada**, Loggia di San Sebastiano  
**Viola: Claudio Valenti**

20 dicembre ore 21.00 **Casale Monferrato**, Chiesa di San Filippo  
**Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta**  
**Soprano: Elena Bakanova - Mezzosoprano: Naira Ghazaryan**

22 dicembre ore 21.00 **Tassarolo**, Castello Spinola  
**Trio Eccentrico e Benedetto Dallaglio**

27 dicembre ore 21.00 **Torino**, Palazzo Ceriana (Circolo della Stampa)  
**Luoghi Immaginari Ensemble**



**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

*Ministero della Giustizia Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali*



GANCIA



Cambiasca - Verbania



Comune di  
Acqui Terme



Provincia di  
Alessandria



Provincia di  
Asti



Comune di  
Canelli



Comune di  
Casale  
Monferrato



Comune di  
Novi Ligure



Comune di  
Ovada



Comune di  
Scopello



Comune di  
Tassarolo



Comune di  
Torino



Provincia di  
Torino



Comune di  
Verbania



Comune di  
Vercelli



Provincia di  
Vercelli

# *I Luoghi dell'Arte*

*Luoghi*

2006

*immaginari*

## 4° Festival Itinerante per la Regione Piemonte



23 agosto Acqui Terme	Teatro Romano, ore 21.30
26 agosto Scopello	Chiesa della Beata Vergine Assunta, ore 21.00
5 novembre Vercelli	Teatro Civico, ore 16.00
9 novembre Casale M.to	Accademia Filarmonica (Palazzo Treville), ore 21.00
11 novembre Canelli	Cantine Gancia, ore 21.00 (Patrimonio mondiale dell'umanità)
18 novembre Novi Ligure	Chiesa di San Pietro, ore 21.00
3 dicembre Fubine	Castello Bricherasio, ore 17.00
15 dicembre Verbania	Villa Giulia, ore 21.00
16 dicembre Ovada	Loggia di San Sebastiano, ore 19.00
20 dicembre Casale M.to	Chiesa di San Filippo, ore 21.00
22 dicembre Tassarolo	Castello Spinola, ore 21.00
27 dicembre Torino	Palazzo Ceriana (Circolo della Stampa), ore 21.00

*uoghi*

20

# I Luoghi dell'Arte

**Itinerario artistico-musicale  
attraverso il patrimonio paesaggistico,  
storico e culturale della Regione Piemonte**



Fare riscoprire o addirittura fare scoprire al grande pubblico i capolavori del patrimonio culturale- musicale e le bellezze del patrimonio architettonico, nella loro più completa ed autentica natura. Queste sono le premesse e le priorità del "Festival Luoghi Immaginari", unico nell'ambito della Regione Piemonte, che realizza un progetto organico con carattere tematico, itinerante sul territorio regionale, permettendo di replicare spettacoli di artisti di altissima qualità e professionalità, limitandone i costi di produzione.

Il tema che ci condurrà per questa quarta edizione 2006 attraverso il Piemonte, le sue bellezze architettoniche ed il suo patrimonio artistico sarà "...sulle ali del canto...". Un viaggio, anche questo che permetterà l'ascolto delle molteplici espressioni del canto, dal gregoriano alla produzione contemporanea. Attraverso alcune pagine della produzione operistica di W. A. Mozart, di quella cameristica di R. Schumann e di D. Shostakovich - dei quali ricorrono rispettivi diversi anniversari - saranno eseguiti capolavori del bel canto italiano e del "melodramma" francese come "Carmen" di G. Bizet, per approdare al novecento italiano e a pagine dei nostri giorni. Gli artisti chiamati a dare vita a questa quarta edizione del Festival sono di assoluto prestigio ed eccellenza internazionale, basterà scorrere questo libretto per rendersi conto del loro valore. Artisti quali il pianista inglese Neil Beardmore dell'*Opéra National da Strasbourg*, Serguei Galaktionov, *Primo violino del Teatro Regio di Torino*, il pianista italiano Umberto Finazzi del *Teatro alla Scala di Milano*, il soprano Elena Bakanova *JVR Opéra de Strasbourg* e *Premio Boris Elstin*, il mezzo soprano dell'Armenia Naira Ghazaryan, l'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta, solo per citarne alcuni. Anche per questa edizione alcuni concerti saranno realizzati dal "Luoghi Immaginari Ensemble", formazione costituitasi in seno al festival, composto da strumentisti piemontesi di assoluto valore artistico e divenuto ensemble residente. Eccellenze artistiche quindi che sono tra le priorità che il festival persegue sino dal suo esordio, unitamente all'originalità delle proposte tematiche cangianti per ogni edizione. Abbiamo scelto come sede dei nostri concerti, palazzi, castelli, cattedrali sotterranee, basiliche e chiese, certi che la musica sia un eccellente mezzo per valorizzare i luoghi d'arte e i paesaggi. Rinnoviamo il nostro sincero ringraziamento a tutti gli enti pubblici e privati, ai quali da questa edizione si aggiunge il prezioso sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che credono e sostengono questa manifestazione e che ogni anno vanno crescendo, unitamente al progetto culturale che la ispira. A testimonianza del crescente successo del festival, la significativa recente presenza per l'edizione 2006 dei Comuni di Fubine, Ovada, Verbania e Vercelli. Ci auguriamo che il grande successo con cui si chiuse la scorsa edizione del "Festival Luoghi Immaginari" sia di buon auspicio per poter raggiungere nuovi luoghi e paesaggi della nostra regione.

Per la seconda edizione consecutiva il festival si svolge sotto il prestigioso patrocinio del *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*.

***Festival Luoghi Immaginari***

***mmaginari***



Il filo conduttore che più chiaramente emerge dalla tematicità dei programmi di questa quarta edizione del festival, riguarda il rapporto che la musica dei secoli successivi ha intrattenuto con l'eredità di Wolfgang Amadeus Mozart; eredità che oggi sentiamo più viva che mai, forse anche per la ricorrenza del 250° anniversario della nascita. Tutti coloro che si interessano alla musica, si rendono perfettamente conto dello stato d'assedio che la sua figura sta subendo dal mercato e dalla commercializzazione; questo fenomeno mira spesso a sollecitare la curiosità morbosa sulla vita privata dell'uomo, più che promuovere una valutazione criticamente fondata sulla creazione artistica. Siamo consapevoli degli insidiosi rischi che si nascondono in questo fenomeno: un'eccessiva esposizione dell'uomo Mozart potrebbe distruggere la 'aura' della figura artistica di eccezionale levatura, irriducibile quindi al semplice 'evento biografico'. Certo, questa banalizzazione della sua creazione è un rischio sempre agguato; ma non più legittimo, anzi ugualmente errato è l'atteggiamento manifestato dai puristi intransigenti, che si ritengono i soli depositari della verità mozartiana. Quest'atteggiamento nega a Mozart la capacità di rivolgersi a tutti, ossia gli nega proprio quella 'universalità' che rappresenta la massima acquisizione culturale e umana (non semplicemente musicale) dell'età del Classicismo viennese.

Rimanendo ancora sul problema del 'consumismo' mozartiano, s'impone ancora una considerazione: poiché i grandi canali di comunicazione stanno da qualche anno vertiginosamente scendendo ai tristissimi livelli del voyeurismo passivo dei reality, dovremmo tutti rallegrarci che un modello della levatura di Mozart riesca a tenere il confronto, sia pur con qualche aggiustamento 'mercantile'. Di qui, da questo punto di partenza, sta poi ad organizzatori accorti e a musicisti non sciocamente esclusivi portare la parte di pubblico più seria alla conoscenza meditata e all'interesse più raffinato. Divulgazione e specializzazione sono due aspetti che dovrebbero procedere congiuntamente, sebbene in questi ultimi decenni la loro divaricazione si sia sempre più approfondita. Fare o ritenersi musicisti e musicologi 'specialista' e 'radicali' è facile, finché il mercato lo permette; fare divulgazione con aneddoti e vuote genericità è altrettanto facile, sempre fin dove il mercato lo richiede. Ma fare alta divulgazione con una solida base specialistica è una delle cose più difficili, e costringe a ripensare sempre il rapporto fra arte 'alta' e diffusione socializzante.

I programmi di questa rassegna, mi sembra, tentano di realizzare esattamente questo obiettivo. Iniziare e concludere i percorsi concertistici nel nome di Mozart può essere lo strumento più efficace per realizzarlo.

Il '900 ha posto grande attenzione al Mozart strumentale, mentre nell'800 erano note quasi esclusivamente le sue opere liriche. Qui vengono ripresentate diverse arie da concerto, che pur non essendo una riscoperta, sono oggi poco eseguite. È il Mozart più interessante, più ambizioso; lo stile è quello delle sue grandi opere italiane, che nella sua stessa considerazione costituivano il supremo compimento della carriera artistica. Diversi programmi della rassegna partono e si chiudono circolarmente su questo repertorio, trasportando l'ascoltatore attraverso fino alla contemporaneità, passando attraverso il tardo romanticismo di Caikovskij e Rachmaninov, il modernismo di Stravinskij, i futuristi italiani, fino a Luciano Berio. Certo, non si può sostenere che tutti questi autori e tutti i lavori presentati abbiano un esclusivo riferimento mozartiano; eppure tutti gli autori che ho qui nominato hanno intrattenuto con la storia e con Mozart in particolare un rapporto creativo, un dialogo attivo. Così ovviamente Stravinskij, primo protagonista della poetica dei 'ritorni' a musiche del passato; così Caikovskij, che in più d'una occasione confessò l'ispirazione al modello mozartiano (nella sue opere teatrali, ma anche in lavori strumentali come la *Serenata per archi*); così Luciano Berio, che per tutta la vita si è volto al dia-



logo con le esperienze musicali del passato (da Verdi a Schubert, da Boccherini a Brahms). Autori italiani come Savinio, Pratella e soprattutto Malipiero e Casella sembrerebbero fuori di questo quadro, anche per la loro adesione al futurismo, comunque piuttosto episodica. Sta di fatto che il futurismo italiano coinvolse solo marginalmente la musica e fu un movimento sostanzialmente letterario: nessuno di questi musicisti può slegarsi dall'atteggiamento neoclassico, nessuno ignora la storia, nessuno di loro impone nella composizione una rottura radicale e aggressiva paragonabile al coevo movimento letterario di Marinetti. Malipiero e Casella, anzi, in più d'una occasione mostrano riferimenti precisamente a Mozart e alla sua musica, e di lì procedono nel percorso di 'ritorno' a Vivaldi, Pergolesi, Corelli.

Analogamente, riferimenti alla concezione formale del classicismo viennese non sono difficili da rilevare nella musica di Sostakovich, altro compositore di cui nel 2006 si celebra cinquantesimo della morte. È vero che i suoi brani qui presentati non lasciano scorgere molto di questa tendenza, se non una chiarezza di conduzione della frase e l'impianto tonale persistente; ma nei grandi lavori per complesso da camera Sostakovich rende piuttosto evidente quel legame cui sopra si faceva cenno.

Un altro programma della rassegna ci propone invece l'accostamento Mozart-Rossini. Anche questo binomio ricorre nella storiografia musicale con la frequenza del luogo comune. Ma neppure in questo caso la faccenda è tanto semplice; l'analogia stilistica fra i due compositori presenta grandi problemi e richiede precise distinzioni. Rossini, è noto, conobbe la musica viennese sin dai primi suoi anni di studio, ancora fanciullo; su quel tipo di pensiero, più che sulla tradizione didattica tardo-napoletana egli formò la propria personalità. Eppure, sebbene sia chiara l'influenza viennese nella costruzione a blocchi chiusi, nel fraseggio ad elementi giustapposti, pur tuttavia la concezione della grande forma non può essere ridotta alla semplice imitazione mozartiana. Le ouvertures di Rossini rappresentano la logica conseguenza, il coronamento e al tempo stesso il superamento della tradizionale ouverture italiana tardo-settecentesca, soprattutto quella di Giovanni Paisiello; e proprio Paisiello, come oggi la storiografia ha indiscutibilmente accertato con documentazione e prove analitiche, ha costituito il modello principale e riconosciuto anche per Mozart. Dunque, più che analogia fra i due compositori, si tratta di un riferimento ad un *tertium comparationis*, che entrambi conobbero, studiarono e consapevolmente superarono.

Sebbene molto generalizzante, sebbene criticabile, abbiamo fin qui tracciato per sommi capi una panoramica molto ampia su campi fra loro lontani, ma tutti in diverso modo collegabili al modello ideale mozartiano.

Da questo quadro esulano alcuni altri programmi della rassegna, per l'ovvia ragione che essi presentano un repertorio pre-mozartiano. La tentazione di ravvisare in essi alcuni modelli a cui Mozart avrebbe potuto guardare è forte; ma non sempre essa corrisponde alla realtà, e sarebbe anzi spesso ingannevole. Eppure sappiamo per prove documentarie che Mozart conobbe e studiò la musica di Bach (nei suoi ultimi anni a Vienna) e che da questa fonte attinse soprattutto una vigorosa ripresa di interesse per il contrappunto. Con uguale certezza sappiamo che Händel fu una delle maggiori sue scoperte degli anni viennesi, sebbene il suo interesse fosse attratto più dai grandi oratori che dalle opere teatrali da cui sono tratti gli esempi presentati dalla rassegna. Con minore certezza possiamo affermare che Mozart conobbe e studiò Pergolesi, ma anche un ascoltatore distratto può convincersi del rapporto che lega i due compositori. Per esempio, si provi ad ascoltare e comparare due opere notissime come *Stabat mater* di Pergolesi (1736) e il *Requiem* mozartiano (1791) e le analogie non richiederanno ulteriori commenti.



E infine la Carmen; non si può certo sintetizzare un lavoro tanto importante nella storia dell'opera con commentini dilettanteschi. Né si può inserire Bizet, e quest'opera in particolare, nel filone fin qui seguito, ossia quello della continuità della ricezione mozartiana. Eppure Mozart a Bizet sono accomunati almeno da un elemento 'esterno': sono compositori noti a tutti i livelli culturali, dall'accademia al consumo pubblicitario. Carmen come Don Giovanni, come ancora pochi lavori di Vivaldi, Beethoven, Verdi e Puccini, fanno parte di quel patrimonio universalmente acquisita, e che tutti conservano nella memoria. Questa conoscenza a volte si riduce a frammenti melodici di cui magari non si conosce esattamente il contesto di provenienza; anche questo è effetto del sistema di mercato sopra accennato. Per avere conferma di questa diffusione, basti osservare gli scaffali dei cd in qualunque negozio di musica, anche non specializzato. Si noterà che i sei autori sopra indicati (se il negozio è un poco più specializzato nella cosiddetta 'classica', si aggiunge Bach) occupano a soli quasi metà dell'offerta.

Il perché di questo fenomeno è la conseguenza di molte cause; ma i nomi qui ricordati sono tutti a diverso titolo rappresentativi di un'ampia categoria della cultura e della storia musicale, che ognuno di loro a diverso titolo riassume. Come Mozart conclude il '700 e prelude all'età romantica, Bizet incarna un preciso momento della cultura francese, quando all'indomani della *débauche* di Sedan (1871) la Francia rischiava di divenire subalterna alla Prussia e per reazione tentò la via di una *ars gallica*. Carmen segna una via anti-wagneriana e autonoma dal modello di Verdi; la via dell'opera d'argomento naturalista d'origine francese. Perciò quest'opera rappresenta la volontà di riaffermazione, o forse addirittura una rifondazione di identità nazionale, nel momento in cui nascevano i moderni nazionalismi in tutta Europa. Nella Carmen non ci sono né prestiti formali dall'opera italiana coeva (Carmen è del 1876, quindi gli anni di Aida, Mefistofele, Gioconda), né un uso epigonale del leitmotiv wagneriano; eppure questi modelli non sono semplicemente ignorati, ma fusi in uno stile personale e autonomo, che interpreta e riassume lo spirito della *clarté* rivendicato dalla cultura francese a partire dai tempi della *Encyclopédie* e che troviamo ancora nelle parole di Maurice Ravel. In questo senso, Friedrich Nietzsche colse pienamente nel segno, quando scorse precisamente in Carmen una liberazione dai veleni dello psicologismo, con cui il dramma wagneriano avvolgeva l'ascoltatore e annientandolo nelle sue spire. Carmen opera solare e mediterranea, quindi, rappresenta per il filosofo tedesco e per noi una sintesi e una rigenerazione, che non è difficile accostare alla funzione svolta da Don Giovanni un secolo prima nella storia dell'opera. S'intende dire che, pur nelle radicali e ovvie differenze linguistiche, drammaturgiche e stilistiche, le due opere rappresentano, nei rispettivi contesti, una sintesi di ciò che accadeva nel momento della loro creazione, ma al tempo stesso realizzano anche una reazione e una spinta verso le nuove epoche. Se Don Giovanni prelude alcuni evidenti tratti dell'imminente età romantica, Carmen apre la stagione del naturalismo con un lieve anticipo sui manifesti letterari di Émile Zola.

Dunque, "le ali del canto", certo, rappresentano una costante della rassegna "Luoghi immaginari". Ma questo non farà dimenticare quanto l'eredità di Mozart sia presente nella storia della nostra cultura musicale. Non occorrono centenari per manifestare questo universalismo mozartiano, d'accordo; ma una celebrazione della ricorrenza non invadente e criticamente meditata come accade in questa programmazione, rappresenta un omaggio sempre positivo e non 'consumistico' a quella eredità.

**Antonio Rostagno**  
*Università degli Studi "La Sapienza" di Roma*

# Acqui Terme



**23 Agosto ore 21.30**

**Teatro Romano**

*“Vocalità futurista”*

Igor Stravinskij

“Lullaby”, da The Rake's Progress, soprano, violino, clarinetto e pianoforte

Gian Francesco Malipiero

“Canto Notturmo”, violino e pianoforte

Alberto Savinio da Album 1914

“Je me sens mourir de nèant”, clarinetto e pianoforte

“Le gènèral et la Sidonie”, soprano e pianoforte

“Les helmes dorèes”, clarinetto e pianoforte

“Matinèe alphabètique”, soprano e pianoforte

Alfredo Casella

“In modo barbaro” op. 9, per pianoforte

Francesco Balilla Pratella

“Carezze lunghe di labbra frementi”,  
aria di Ciadi, da L'aviatore Dro, soprano e pianoforte

Igor Stravinskij

“Tre pezzi” per clarinetto solo

Dmitrij Shostakovich (nel centenario della nascita)

“The Storm” op. 127, soprano, violino e pianoforte

Francesco Balilla Pratella

“Trio”, violino, clarinetto e pianoforte

**LUOGHI IMMAGINARI ENSEMBLE** (Ensemble residente)

**Elena Bakanova** - soprano (JVR Opéra National de Strasbourg)

**Serguei Galaktionov** - Violino (Primo violino di spalla  
dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino)

**Michele Marelli** - Clarinetti e Corno di Bassetto

**Raffaele Mascolo** - Pianoforte



PROVINCIA DI  
ALESSANDRIA



COMUNE DI  
ACQUI TERME



# Scopello



PROVINCIA DI  
VERCELLI



COMUNE DI  
SCOPELLO



PIEMONTE  
IN MUSICA

**26 agosto ore 21.15**

## Chiesa della Beata Vergine Assunta “...sulle ali del canto...”

Wolfgang Amadeus Mozart

“Vado, ma dove?” KV 583, per soprano, violino e pianoforte

Petr Iljic Ciajkovskij

“Tell me”, op. 57 n 1, per soprano e pianoforte

Sergej Rachmaninoff

“A Prayer”, op. 8 n 6, per soprano e pianoforte

Dmitrij Shostakovich

“Romanza”, op. 97 a , per violino e pianoforte

Luciano Berio

“Wasserklavier”, per pianoforte solo

Luciano Berio

“La donna ideale”, per voce e pianoforte

Alfredo Casella

“In modo barbaro”, op. 9, per pianoforte solo

Fabrizio Casti

“Hai un sangue”, un respiro, per soprano solo

Gian Francesco Malipiero

“Canto notturno”, per violino e pianoforte

Dmitrij Shostakovich

“The Storm”, op. 127, per soprano violino e pianoforte

Arvo Pärt

“Fur Alina”, per pianoforte solo

Wolfgang Amadeus Mozart

“Schon lacht der holde Fruhling” KV 580, per soprano  
violino e pianoforte.

**LUOGHI IMMAGINARI ENSEMBLE** (Ensemble residente)

**Elena Bakanova** - soprano (JVR Opéra National de Strasbourg)

**Serguei Galaktionov** - Violino (Primo violino di spalla  
dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino)

**Michele Marelli** - Clarinetti e Corno di Bassetto

**Raffaele Mascolo** - Pianoforte



**5 novembre ore 16.00**

Teatro Civico

*"...sulle ali del canto..."*

## **"Carmen"**

dramma lirico in quattro atti

Libretto di Henri Meilhac and Ludovic Halévy

Musica di **Georges Bizet**

Carmen Olivia Andreini  
Don Josè Alessandro Moretti  
Micaela Elena Bakanova  
Escamillo Massimo Pagano  
Frasquita Daniela Urso  
Mercedes Takako Yoshida  
Dancairo Bruno Pestarino  
Remendado Choi Ki Su  
Morales Zaha Caccian  
Zuniga Giuseppe Lo Turco

Maestro Collaboratore: Paolo Grosa

Aiuto regista: Nadia Andreotti

Scene Sormani - Milano Costumi Casa d'Arte Fiore - Milano

Direzione Artistica: Susy Dardo

Regia: **Valter Carignano**

Orchestra "**F.A. Vallotti**" di Vercelli

Coro Lirico "**G.B. Viotti**" di Vercelli

Direttore: **Raffaele Mascolo**



PROVINCIA DI  
VERCELLI

IN COPRODUZIONE CON



COMUNE DI  
VERCELLI



# Casale Monferrato



PROVINCIA DI  
ALESSANDRIA



COMUNE DI  
CASALE  
MONFERRATO

**9 novembre ore 21.00**

**Accademia Filarmonica (Palazzo Treville)**

*"...sulle ali del canto... e vocalità futuriste"*

Wolfgang Amadeus Mozart, "In Uomini, in soldati"  
per soprano, violino e pianoforte (da Così fan tutte)

Luigi Hugues, "Omnes qui pie volunt vivere"  
per soprano e pianoforte

Gian Francesco Malipiero, "Canto Notturmo"  
per violino e pianoforte

Alberto Savinio (da Album 1914), "Je me sens mourir de nèant"  
per clarinetto e pianoforte

"Le gènèral et la Sidonie", per soprano e pianoforte

"Les helmes dorèes", per clarinetto e pianoforte

"Matinée alphabétique", per soprano e pianoforte

Dmitrij Shostakovich, "Romanza", op 97a, per violino e pianoforte

Francesco Balilla Pratella, "Carezze lunghe di labbra frementi"  
aria di Ciadi per soprano e pianoforte (da L'aviatore Drò)

Karlheinz Stockhausen, "Traum Formel", per corno di bassetto solo

Igor Stravinskij - "Lullaby"

per soprano, violino, clarinetto e pianoforte da The Rake's Progress

Wolfgang Amadeus Mozart

"Vado, ma dove?" K 583, per soprano, violino, clarinetto e pianoforte

**LUOGHI IMMAGINARI ENSEMBLE** (Ensemble residente)

**Elena Bakanova** - soprano (JVR Opèra National de Strasbourg)

**Serguei Galaktionov** - Violino (Primo violino di spalla  
dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino)

**Michele Marelli** - Clarinetti e Corno di Bassetto

partecipazione straordinaria del pianista **Neil Beardmore**

**JVR Opèra National de Strasbourg**



# Canelli



**11 novembre ore 21.00**

**Cantine Gancia**

*(Patrimonio mondiale dell'umanità)*

*“Lirismo vocale e strumentale”*

Wolfgang Amadeus Mozart

“Deh, vieni, non tardar”, aria di Susanna, da Le Nozze di Figaro.

Wolfgang Amadeus Mozart

“Bester Jungling, mit Entzucken”, aria di Madame Silberklang, da Der Schauspieldirektor

Robert Schumann

“Sehr inning und nicht zu rasch”, da Kreisleriana op. 16, per pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart

“In uomini, in soldati”, aria di Despina, da Così fan tutte.

Gaetano Donizetti

“So anch'io la virtù magica”, cavatina di Norina, da Don Pasquale

Wolfgang Amadeus Mozart

Variazioni in Do maggiore “Ah, vous je dirais maman” Kv 265, per pianoforte

Giuseppe Verdi

“Caro nome”, aria di Gilda, da Rigoletto

Georges Bizet

“Je dis que rien ne m'èpouvante”, aria di Micaela, da Carmen

Giacomo Puccini

“O mio babbino caro”, aria di Lauretta, da Gianni Schicchi

Soprano: **Elena Bakanova** (JVR Opéra National de Strasbourg)

Pianoforte: **Silvia Fantoli**



PROVINCIA DI  
ASTI



COMUNE DI  
CANELLI



**GANCIA**

# Novi Ligure



PROVINCIA DI  
ALESSANDRIA



COMUNE DI  
NOVI LIGURE



## 18 Novembre ore 21.00

### Chiesa di San Pietro

*“Affetti nella musica sacra”, Voci ed organo insieme*

Gaudeamus omnes in Domino

**Antifona gregoriana per voci sole** - tratto dal “Graduale Romanum p. 591”

SCIPIONE DENTICE (Napoli 1560 - 1635)

**Lauda alla Beata Vergine Maria** - a tre voci con organo

ADRIANO BANCHIERI (Bologna 1568 - 1634)

**O vere digna Hostia** - motetto a 2 canti con organo tratto da “Gemelli Armonici che arcivivacendevolmente concertano duoi voci in vari modi” Op. XXI, Venezia 1609.

JOHANN SEBASTIAN BACH (Eisenach 1685 - Lipsia 1750)

**Fantasia e fuga il la minore BWV 561** - per organo solo

HOSANNA

**antifona gregoriana in Modo 7° per voci sole** - tratto dal “Graduale Romanum p.137”

GIOVANNI ANIMUCCIA (Roma 1514 ca - 1571)

**Lodate Dio** - lauda spirituale a tre voci sole

LODOVICO DA VIADANA (Viadana, Mantova 1560 - Reggio nell'Emilia 1627)

**O Altitudo Divitiarum** - cantata spirituale per baritono ed organo

ANONIMO (Sec. XVI)

**Vergine bella** - madrigale spirituale a due voci pari tratto dal “Il Libro delle Laudi Spirituali” di Fra Serafino Razzi, 1563. Versi di Francesco Petrarca

GIROLAMO FRESCOBALDI (Ferrara 1583 - Roma 1643)

**O Mors Illa** - a due, canto e basso con organo

GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI (Ancona 1710 - Napoli 1736)

**Tre sonate** - per organo solo - Sonata in FA - sonata in DO - sonata in SOL

GABRIELE FATTORINI (Sec. XVII)

**Dic nobis Maria** - sacro concerto a due voci (CB) ed organo

GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI (Ancona 1710 - Napoli 1736)

**Salve Regina** - per tenore e basso con organo - trascrizione per organo - Larghetto - Andantino - Allegretto - Larghetto - Largo

**TRIO “G.B. MORONI”**

**Manuel Epis** tenore - **Giovanni Guerini** baritono - **Roberto Maietta** basso

Organo: **Damiano Rota**



**3 dicembre ore 17.00**

Castello Bricherasio

*“Il lirismo strumentale”*

Augustin Barrios Mangorè

“La Catedral”

Preludio - Andante religioso - Allegro solenne

Manuel Maria Ponce

“Sonatina Meridional”

Campo - Copla - Fiesta

Carla Rebora

“In ottava rima”

Antoni Josè

“Sonata”

Allegro moderato - Minuetto - Pavana triste - Final

Roland Dyens

“Sonatina Libra”

India - Largo - Fuoco

Chitarra: **Christian Lavernier**



PROVINCIA DI  
ALESSANDRIA



Rai  Trade

# Verbania



COMUNE DI  
VERBANIA



Verbania  
MUSICA

**15 dicembre ore 21.00**

Villa Giulia

*“...sulle ali del canto...”*

Wolfgang Amadeus Mozart

“O Isis und Osiris”, da Il Flauto Magico

“In diesen heil’gen hallen”, da Il Flauto Magico

Gioacchino Rossini

“La calunnia è un venticello”, da Il Barbiere di Siviglia

Ludovic Halévy

“Si la rigeur”, da Juife

Arrigo Boito

“Son lo spirito che nega”, da Mefistofele



Giuseppe Verdi

“Tu sul labbro dei veggenti”, da Nabucco

“Infelice e tuo credevi”, da Ernani

“Il lacerato spirito”, da Simon Boccanegra

“Ella giammai m’amò”, da Don Carlo

Basso: **Carlo Malinverno**

Pianista: **Umberto Finazzi**

Accademia di Perfezionamento per Cantanti Lirici  
del “Teatro alla Scala” di Milano



**16 dicembre ore 19.00**  
Loggia di San Sebastiano

*“Il lirismo strumentale”*

Claudio Valenti

“Sei frammenti per viola sola”

Paul Hindemith

“Sonata” op 25 n°1, III e IV tempo

Johan Sebastian Bach

“Suite” n°1

Prélude, Allemande, Courante, Sarabande, Menuet I, Menuet II, Gigue

Gaetano Giani Leporini

“Sorella Viola”

Viola: **Claudio Valenti**

Istituto Superiore di Studi Musicali “L. Boccherini” di Lucca



PROVINCIA DI  
ALESSANDRIA



COMUNE DI  
OVADA



Due sotto l'Ombrello



# Casale Monferrato



PROVINCIA DI  
ALESSANDRIA



COMUNE DI  
CASALE  
MONFERRATO

**20 dicembre ore 21.00**

**Chiesa di San Filippo**

*“Canti, affetti e musica per le festività del Santo Natale”*

A. Corelli (1653-1713)

Concerto Grosso per la Notte di Natale per archi e continuo

W. A. Mozart (1756-1791)

Exultate Jubilate per soprano e orchestra

W. A. Mozart (1756-1791)

Ave verum per coro e archi

## **CANTI TRADIZIONALI DI NATALE**

White Christmas per soprano, coro e orchestra

I. Berlin, arrangiamento di P. Manfrin

Nèt dè Tsallende per soprano, coro e orchestra

P. Manfrin (versi di A. Ferré)

The first Noël per soprano, coro e orchestra

elaborazione di G. Barbera (tradiz. inglese)

Il est né le Divin Enfant per soprano, coro e orchestra

elaborazione di E. Blanc (tradiz. francese)

A. Vivaldi (1678 - 1741)

Gloria RV 589 “Laudamus te”

per soprano, mezzosoprano e orchestra

**Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta**

**Coro Polifonico di Aosta** - Maestro del Coro: **Ef시오 Blanc**

Soprano: **Elena Bakanova**

Mezzosoprano: **Naira Ghazaryan**

Direttore: **Raffaele Mascolo**



**22 dicembre ore 21.00**

**Castello Spinola**

*“Lirismo strumentale per le festività del Santo Natale”*

Gioacchino Rossini

**La Cenerentola “Ouverture”**

per flauto, clarinetto, corno e fagotto

Wolfgang Amadeus Mozart

**“Cassazione” in mi♭ maggiore**

per flauto, clarinetto, corno e fagotto

Fabrizio Casti

**“L’Apparenza reale”** per ottavino solo

Vincenzo Bellini

**Norma “Ouverture”** per flauto, clarinetto, corno e fagotto

Luigi Verdi

**“Due invenzioni”** per flauto, clarinetto, corno e fagotto

Pietro Mascagni

**Cavalleria Rusticana “Intermezzo”**

per flauto, clarinetto, corno e fagotto

Gioacchino Rossini

**La Gazza Ladra “Ouverture”** per flauto, clarinetto, corno e fagotto

**Trio Eccentrico e Benedetto Dallaglio**

**Massimo Ghetti**, flauto - **Alan Selva**, clarinetto

**Benedetto Dallaglio**, corno - **Javier Gonzalez**, fagotto



PROVINCIA DI  
ALESSANDRIA



COMUNE DI  
TASSAROLO

# Torino



PROVINCIA DI  
TORINO



COMUNE DI  
TORINO

**27 dicembre ore 21.00**

Palazzo Ceriana (Circolo della Stampa)

*“...sulle ali del canto...”*

Wolfgang Amadeus Mozart

“In uomini, in soldati”, aria di Despina, da *Così fan tutte*

Wolfgang Amadeus Mozart

“Bester Jungling, mit Entzucken”, aria di Madame Silberklang, da *Der Schauspieldirektor*

Pëtr Il'ià Ciajkovskj

“Tell me”, op 57 n 1, per soprano e pianoforte

Dmitrij Shostakovich

“Romanza”, op 97a, per violino e pianoforte

Robert Schumann

“Widmung”, da *Myrthen*, op 25

Robert Schumann

“Lieder der Braut”, da *Myrthen*, op 25

Gian Francesco Malipiero

“Canto notturno”, per violino e pianoforte

Mirco Marchelli

“Pensiero statico barocco”, per voce, violino e pianoforte

Luciano Berio

“Wasserklavier”, per pianoforte solo

Luciano Berio

“La donna ideale”, per voce e pianoforte

Arvo Part

“Fur Alina”, per pianoforte solo

Wolfgang Amadeus Mozart

“Vado, ma dove?” KV 583, per soprano, violino e pianoforte

**LUOGHI IMMAGINARI ENSEMBLE** (Ensemble residente)

**Elena Bakanova** - soprano (JVR Opèra National de Strasbourg)

**Serguei Galaktionov** - Violino (Primo violino di spalla dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino)

**Raffaele Mascolo** - Pianoforte



# *Gli artisti del Festival*

*Luoghi*

2006

*Immaginari*



## *Elena Bakanova*

È nata a Magnitogorsk nel 1977. Nel 1995 ottiene il Diploma Superiore di Solista di Coro e Ensemble e viene ammessa senza selezione al secondo anno presso il Conservatorio Statale di Magnitogorsk. Vincitrice della prestigiosa borsa di studio per perfezionamento all'estero "Presidente Boris Yeltsin" nel 1998 si trasferisce in Italia e frequenta i corsi di perfezionamento a Torino di C. Desderi per la messa in scena di *COSÌ FAN TUTTE* di W. A. Mozart, in seguito segue i corsi di perfezionamento con R. Scotto presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma con borsa di studio e nel 2002 consegue il Diploma in canto lirico con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti come al concorso Piccoli Compositori (1990), Concorso Federale Russo per Nomi Nuovi (1992), Diploma al Concorso "Belle Voci" (1995) di Mosca debuttando al Museo Ostrovskogo della stessa città, Diploma e Medaglia d'Oro per l'850° anniversario di Mosca (1996), Borsa di Studio per Merito assegnata dal Ministero per l'Istruzione (1997). Nel 1995 ha cantato in quantità di solista presso il Teatro Statale Opera e Balletti di Magnitogorsk dove debuttata nei ruoli di Michaela nella *CARMEN* di G. Bizet (1996) e ne *LA DAMA DI PICCHE* di P. J. Tchaikovsky (1998). In Italia si è esibita nella Sala Puccini del Conservatorio G. Verdi di Milano, al Salone della Musica di Torino presso il Lingotto e per le "Soi-rees" del Circolo della Stampa di Torino con l'Orchestra del "Collegium Musicum" del Conservatorio di Berlino, Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, Orchestra della Nuova Compagnia d'Opera Italiana e l'Orchestra de I Pomeriggi Musicali di Milano.

Recentemente ha effettuato una tournée in Sud Africa esibendosi al National Theatre di Windhoek, Sunnyside e all'Opera Huose di Cape Town (2000) e una tournée in Argentina (2002). Ha debuttato nell'opera *RIGOLETTO* di G. Verdi nel ruolo di Gilda al Teatro alle Vigne di Lodi (2001) nel ruolo di Minette nell'opera di J. Offenbach *LA CHATTE METAMORPHOSEE EN FEMME* e nel ruolo di Norina nel *DON PASQUALE* di G. Donizetti. Nell'ottobre del 2001 ha debuttato al prestigioso 50° Wexford Festival Opera in Irlanda nell'opera *FALSTAFF* di G. Verdi nel ruolo di Nannetta. Tra gli altri ruoli ha interpretato Adina nel *ELISIR D'AMORE* di G. Donizetti, e Musetta ne *LA BOHEME* di G. Puccini, Merlina nel *L'IMPRESARIO IN ANGUSTIE* di D. Cimarosa. Ha debuttato al Teatro Comunale di Bologna nel 2002 nell'opera "LA FAVORITE" di G. Donizetti, e recentemente presso il Nuovo Teatro Comunale di Bolzano nel *DIE ZAUBERFLOTE* di W. A. Mozart con la regia di D. Abbado e l'Orchestra Gustav Mahler Akademie e nuovamente presso il Teatro Comunale di Bologna nel *Die Zauberflote* con la direzione K. Ono. Nell'ottobre del 2003 ha debuttato al 53° Wexford Festival Opera in Irlanda nell'opera *HANSEL UND GRETEL* di Humperdinck nel ruolo di Gretel. Nel aprile 2004 ha debuttato in prima assoluta ruolo di Fata Azzurra nel opera di O. Respighi *LA BELLA DORMENTE NEL BOSCO* al Teatro Rossini di Lugo con l'orchestra e coro di Teatro Comunale di Bologna. Attualmente sta debuttando nell'opera *ELISIR D'AMORE* di G. Donizetti nel ruolo di Adina in collaborazione con As. Li. Co. progetto Opera Domani. Nell dicembre 2004 ha debuttato nell'opera "Moskva, Cheremushki" di D. Shostakovich presso il Teatro de l'Opera de Lyon ed è stata nuovamente impegnata presso il Teatro Comunale di Bologna per la Stagione Lirica 2004/05 ne "La bella dormiente" di O. Respighi.

Nel marzo 2005 è stata impegnata in una serie di concerti in Russia con l'Orchestra del Teatro Statale di Cheliabynsk dove ha registrato per il "Canale Cultura" nazionale "Ave verum" per soprano e orchestra di Alberto Colla. Nel aprile 2005 ha debuttato in prima assoluta nel monogramma "Else" di A. Colla per soprano e orchestra al Teatro G. Verdi di Firenze con dir M<sup>c</sup>Carulli e Orchestra Regionale Toscana, con la partecipazione di Radio3.



## Neil Beardmore

Nato in Inghilterra, Neil Beardmore effettua gli studi di musicologia all'università di Durham, in cui dirige l'orchestra di camera dal 1983 al 1984. Si iscrive allora alla scuola di Guildhall di Londra dove studia l'accompagnamento pianistico con Graham Johnson e Geoffrey Parsons. Ha inizio da allora la sua carriera pianistica in Inghilterra ed in Francia e come maestro collaboratore presso le maggiori Istituzioni internazionali come l'Opéra Comique, lo Châtelet, al Festival di Aix-en-Provence, al festival di Aldeburgh ... e come accompagnatore, dà i recitals con Mireille Delunsch, Catherine Dubosc, Ian Caley, Isabelle Vernet, Doris Lamprecht...

La sua carriera allora si dirige verso la direzione d'orchestra. All'invito di Louis Langrée, è assistente musicale all'Opéra national de Lyon da 1998 - 2001, dove dirige 'il piccolo Vixen' di Janáek, 'L'ivrogne corrigé' di Gluck e 'The Rape of Lucretia' di Britten. È invitato dall'Orchestra d'Auvergne per i concerti con Marielle Nordmann e Jean-Paul Fouchécourt, come dall'Orchestra Colonne nella Salle Gaveau a Parigi. Inoltre dirige 'Fidelio' al Glyndebourne Touring Opera. In 2002, è nominato direttore musicale dei Jeunes Voix du Rhin dell'Opéra national du Rhin a Strasburgo. In questo quadro, ha diretto 'Cendrillon' di Viardot, 'Le Docteur Miracle' di Bizet, 'Postcard from Morocco' di Argento, nella prima esecuzione francese, 'La Comédie sur le Pont' di Martinu, 'Il Combattimento di Tancredi e di Clorinda' di Monteverdi e 'Reigen' di Boesmans. Prossimamente sarà impegnato con l'Orchestra Symphonique de Mulhouse in un programma di musica italiana e nel 'Flauto magico' all'Opéra national du Rhin. Fra i progetti futuri inoltre, 'The Rape of Lucretia' di Britten all'Atelier Lyric dell'Opéra national de Paris in giugno 2007.

## Silvia Fantoli

Si è diplomata in pianoforte principale con il massimo dei voti nel 1995 presso il Conservatorio di Musica di Gallarate. Ha conseguito il diploma all'Accademia Triennale di Alto Perfezionamento di pianoforte e musica da camera di Roma tenuta dal M° Kostantin Bogino. Si è in seguito perfezionata sotto la guida di alcuni tra i più prestigiosi pianisti di livello internazionale tra cui: A. Lonquich, A. Specchi e V. Bechtarev. Si è esibita in diverse località in Italia e all'estero (Francia e Svizzera) sia come solista che in formazione cameristica. Ha ottenuto molti premi tra cui ricordiamo: 1° premio città di Stresa, 1° premio e medaglia d'oro per pianisti nella musica da camera "Città di Asti", Diploma di Merito al concorso internazionale "Città di Trieste", Vincitrice del Forum pianistico "Città di Chioggia", ove esegue il 3° concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven nell'ambito del Festival di Chioggia. Docente di pianoforte e propedeutica musicale presso la scuola "A. Toscanini" di Verbania, è inoltre titolare di una cattedra di Pianoforte presso le Scuole Medie Statali ad Indirizzo Musicale.

## Umberto Finassi

Nato a Bergamo, si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio G. Verdi di Milano. Ha perfezionato il repertorio solistico col M° russo K. Bogino e studiato direzione d'orchestra col M° J. Kalmar. Ha svolto per anni la funzione di maestro collaboratore nei principali teatri italiani affiancando all'attività pianistica quella di direttore d'orchestra e di coro. Dal 1978 ad oggi ha tenuto centinaia di concerti in Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera, Repubblica Ceca, Austria, Olanda, Sud Africa, Corea, Cina, Taiwan in veste di solista e con ogni tipo di formazione cameristica: dal duo, trio, quartetto e quintetto con archi e fiati, con cantanti, sia nel repertorio operistico che liederistico e come direttore d'orchestra e maestro del coro, collaborando con artisti di fama internazionale.



Docente di Repertorio Vocale all' " Accademia di Perfezionamento per Cantanti Lirici " del Teatro alla Scala, è attualmente titolare del corso di " Prassi Esecutiva e Repertorio Teatrale " per pianisti presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. È docente di Masterclasses sull'opera italiana in Italia e in Europa e collabora col M° K. Bogino nei Corsi di Alto Perfezionamento di Pianoforte a Bergamo.

## *Serguei Galaktionov*

Nato nel 1970 a Samara (Russia), ha iniziato lo studio del violino a soli quattro anni, frequentando privatamente le lezioni d'insegnanti moscoviti che ne hanno subito compreso il talento. Trasferitosi a Mosca nel 1977, ha proseguito gli studi alla "Central Special Music School" del Conservatorio di Mosca, dove si è diplomato sotto la guida di Vladimir Malinin. Prosegue gli studi presso il Conservatorio di Mosca sotto la guida di Andrei Korsakov, ottenendo il Diploma nel 1993, in qualità di solista con il massimo dei voti. Sempre presso lo stesso Conservatorio, ha compiuto il tirocinio, conseguendo nel 1995 il titolo di "Dottore in Musica". Dal 2005 ricopre il ruolo di Primo Violino di Spalla dell'Orchestra del teatro Regio di Torino. Collabora, sempre come primo Violino di Spalla ospite con orchestre come l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala, Melbourne Symphony, Orchestra Filarmonica di Gran Canaria. È inoltre membro della Mahler Chamber Orchestra diretta da Claudio Abbado. In qualità di solista ha partecipato a numerosi concerti con L'Orchestra Filarmonica di Mosca, L'Orchestra da Camera di Stato della Russia, L'Orchestra Guido Cantelli di Milano, L'Orchestra Sinfonica di Bari, L'Orchestra Sinfonica Siciliana, L'Orchestra Filarmonica di Torino, Pomeriggi Musicali di Milano, suonando a fianco dei maestri e musicisti come Vladimir Ponkin, Claudio Abbado, Michail Pletnev, Vladimir Jurowsky, Rudin, Bruno Aprea, Mario Perusso, Massimo Quarta, Simonide Braconi. Si è esibito nelle sale: Sala Gaveau di Parigi, la Cancelleria del Vaticano, il Teatro Coccia di Novara, il Teatro Politeama di Palermo, il Teatro Carignano di Torino, L'Odeon di Catania, Il Teatro Valli di Reggio Emilia, Sala Cajkovskij della Filarmonica di Mosca. È ospite dei Festival Internazionali: Autunno di Mosca, Settimane Musicali di Stresa, Luzern Festival. Il suo repertorio spazia da Bach fino ai più importanti compositori del Novecento (Sostakovic, Barber, ecc.) Ha inoltre eseguito lavori di alcuni fra i più rappresentativi compositori italiani (G. Manzoni, A. Gentilucci, A. Colla, L. Mosca, A. Guarnirei). Nel 2000 è risultato vincitore del "Concorso Internazionale Viotti", Valsesia Musica.

## *Naira Ghazaryan*

Naira Ghazaryan è nata a Erevan (Armenia). Intraprende gli studi musicali nel 1992, per concluderli nel 1998 come cantante lirica presso il Conservatorio Superiore Statale di Musica Komitas di Erevan. Nel 2000 ha conseguito il dottorato con una tesi su "La filosofia della musica" nello stesso Conservatorio di Musica. Nel 2000 ottiene il Primo Premio del Conservatorio Nazionale della Reggione di Marsiglia, e si perfeziona nella classe della Proff. Claude Meloni. Nel 2002 viene ammessa al Conservatorio Superiore di Musica e Danza di Lyon con la Proff. Françoise Pollet, con la quale approfondisce il perfezionamento facendo diversi master-classes con U. Reinemann. Tra il 1998 ed il 2003 partecipa diversi concorsi nazionali e internazionali (Erevan, Alès, Béziers, Rieums) ricevendo i migliori premi e classificandosi sempre tra i primi posti.

Nel 2005 Ghazaryan è finalista dell'audizione annuale del Centro Promozione Lirico Francese (Parigi), dove risulta come miglior cantante dello stesso Centro Promozione. La sua carriera artistica come solista ha inizio nel 1998, lavorando per il Teatro Nazionale dell'Opera e Balletti di Erevan, debuttando nei ruoli della Madre di Anousch dell'opera "Anousch" di A. Tigranyan; Emilia nell'"Otello" di G. Verdi; Annina e Flora nella "Traviata" di G. Ver-

## Luoghi Immaginari Ensemble



di; Adalgisa nella "Norma" di V. Bellini; Polina nella "Dama di Piche" di P. I. Tchaïkovski; Suzuki nella "Madama Butterfly" di G. Puccini. Parallelamente alla sua carriera di solista nel teatro d'opera, prende parte a concerti di differente genere, esibendosi sempre in qualità di solista nel "Requiem" di W. A. Mozart, G. Verdi, M. Durufle; "Gloria", "Magnificat", "Nisi Dominus" di A. Vivaldi; "Magnificat" e le P. Iodice, J. Coutenceau e D. Trottein in numerosi Festival di musica barocca e sacra. Dal 2004 a tutt'oggi collabora con la Compagnia Lirica "Deus Ex Machina"; "Festival Mars en Baroque"; "Courants d'airs"; "Musicales de Luberon". Naira è nota particolarmente per il ruolo della Regina Herodiade nell'opera "San Giovanni Battista" sotto la direzione di J. M. Aymes, messa in scena nei Teatri Municipali di Tarascon, Teatro Gyptis. Per la stagione 2006-2007 Naira Ghazaryan è una degli artisti-solisti di "Jeunes Voix du Rhin" dell'Opera Nazionale du Rhin di Strasburgo, partecipando nella stagione del Teatro Nazionale di Strasburgo, Teatro Municipale Colmar, "La Filature" e "Teatro della Sinne" di Mulhouse (Francia). Prossimamente debutterà nei seguenti ruoli quali Carmen nell'opera "Carmen" di G. Bizet; Charlotte nell'opera "Werther" di J. Massenet; Cenerentola nell'opera "La Cenerentola" di G. Rossini e Rosina nell'opera "Il Barbiere di Siviglia" di G. Rossini.

### Christian Lavernier

Nasce a Imperia il 27 Luglio del 1979, inizia i suoi studi di chitarra classica con il M° Mario Senise che lo ha seguito e condotto all'ammissione al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, dove si è brillantemente diplomato nella classe del M° Paolo Cherici. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra i più prestigiosi: Concorso Internazionale Johannes Brahms, Concorso Internazionale Francesco Forgione, Concorso Nazionale Isole Borromee, Concorso Internazionale Paul Harris, conquistando in tutti il primo premio assoluto. Si è esibito in importanti rassegne concertistiche presso il Teatro Dell'Opera di San Remo, Teatro Ariston di San Remo, Monaco di Baviera, Consolato italiano a Nizza, Concerti dell'Ateneo dell'Università di Messina. Ha seguito Masterclass con alcuni tra i docenti più rappresentativi del panorama chitarristico internazionale tra i quali: Alirio Diaz, Conrad Ragnon, Paolo Cherici, David Russel.

### Luoghi Immaginari Ensemble

Il LIE è una formazione di recente costituzione specializzata nell'esecuzione del repertorio contemporaneo; recentemente ha debuttato nell'ambito della IV edizione del "Festival Marengo" di Novi Ligure. Attualmente lavora con il compositore Alberto Colla, per la realizzazione della sua produzione cameristica. Il lavoro di ricerca e approfondimento sulla sua simbologia intervallare, sul polistilismo, ricerca timbrica tematica e gestuale, su tecniche musicali di culture extraeuropee, è anche teso alla creazione di cicli organici di nuove composizioni. L'Ensemble è costituito da musicisti di alto valore artistico e consolidato approfondimento del repertorio sia "storizzato" che contemporaneo; Serguei Galaktionov violino, Giorgio Casati violoncello, Giovanni Mareggini flauto, Nicola Zuccalà clarinetto, Kumi Uchimoto pianista, Elena Bakanova soprano, Raffaele Mascolo direttore. Collabora e sviluppa i progetti organici con il Festival "Luoghi Immaginari" della Regione Piemonte.

Lo spirito più affascinante nella realizzazione di un repertorio risiede nella ricerca di quell'anima nascosta, di quell'esperienza narrata dal compositore con il proprio caleidoscopico mondo di suoni. La ricerca nella realizzazione di repertori concertistici, risiede nell'affinità di intenti espressivi che alcune composizioni, pur lontane tra loro nel tempo, riescono a suggerire ad un ascolto attento. Questi innumerevoli percorsi di affinità espressive vogliono essere obiettivo della ricerca estetica del Luoghi Immaginari Ensemble.





## Carlo Malinverno

Nasce a Milano il 25 marzo 1978. Diplomato al Liceo Artistico Statale della stessa città e successivamente laureatosi in scultura all'Accademia di Belle Arti di "Brera" con la votazione di 110 e lode, nel 2005 si diploma presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano sotto la guida della M<sup>o</sup> Rosina Crosatti. Nello stesso anno vince il concorso ed inizia il biennio di studi all'Accademia di Perfezionamento per Solisti del Teatro alla Scala di Milano. Inizia l'attività concertistica nel 2002; il 2003 lo vede finalista del Concorso Internazionale "Pietro Mongini, una voce Verdiana a Ispra" con commissione presieduta da Giulietta Simionato. Studia "spartito" con il M<sup>o</sup> Aldo Ruggiano e nel 2004 è vincitore del Concorso Assami con giuria presieduta da Magda Olivero, con la quale vince e segue una preziosa Master Class - parallelamente ad alcune lezioni di Perfezionamento con Bonaldo Giaiotti.

È vincitore del V<sup>o</sup> Concorso Internazionale "Voci nuove per la lirica" e canta al Teatro Cavour di Imperia in occasione dell'assegnazione dell'Anfora d'Oro a Mariella Devia. Risulta vincitore del 1<sup>o</sup> premio assoluto al Concorso Internazionale "Martinelli-Pertile", con commissione presieduta da Giuseppe Giacomini. Debutta nel ruolo di Ferrando nel Trovatore e risulta poi vincitore del Concorso Lirico Internazionale MSC e del 1<sup>o</sup> premio assoluto per la categoria di "Basso" del Concorso Lirico Internazionale "Giacomo Lauri Volpi". Canta in occasione dell'assegnazione del premio "Ponchielli d'Oro" a Barbara Frittoli e vince il 42<sup>o</sup> Concorso "Giuseppe Verdi"; seguito da un corso di perfezionamento con Michele Pertusi. Vince il Concorso per entrare a far parte dell'Accademia di Perfezionamento del Teatro alla Scala, nella quale studia tutt'ora. Debutta il ruolo del "Commendatore" nel Don Giovanni per poi partecipare assieme a tutta l'Accademia della Scala ad una rassegna di concerti nei "Ridotti" del Teatro. Canta alla Scala di Milano con l'"Orchestra Filarmonica" "Pulcinella" di Stravinskij diretto dal M<sup>o</sup>. Robin Tacciati, lavoro che verrà poi rieseguito al Teatro Grande di Brescia. Debutta nel Barbiere di Siviglia di Rossini al Teatro degli Arcimboldi nel ruolo di Don Basilio e conclude l'anno accademico cantando al Teatro alla Scala al concerto finale dei "Cadetti dell'Accademia". Esegue a Milano con la "Corale Lirica Ambrosiana" lo Stabat Mater di Rossini. Svolge intensa attività concertistica, con particolare predilezione per il repertorio verdiano.

## Michele Marelli

Nato nel 1978, ha iniziato giovanissimo lo studio del clarinetto diplomandosi nel 1997 con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del Prof. Giacomo Soave, presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. Conseguita la maturità classica, è laureando presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino.

Allievo dal 1997, in Germania, di Suzanne Stephens e suo attuale assistente durante gli Stockhausen Kurse Kuerten, si è con lei specializzato sul repertorio di Karlheinz Stockhausen diventando uno dei pochi interpreti al mondo dei pezzi solistici per clarinetto e corno di bassetto del compositore tedesco. Le sue performances sono state insignite da Karlheinz Stockhausen di quattro prestigiosi premi: nell'Agosto 2000 il Sonderpreis, per l'interpretazione di Susani ed Elufa; nell'Agosto 2001 vincitore in duo con la flautista belga Karin De Fleyt per la performance di Ave; nell'Agosto 2002 premiato per l'esecuzione di Freia per corno di bassetto solo, nell'Agosto 2004 ha vinto il primo premio per l'interpretazione di WOCHENKREIS, per corno di bassetto e sintetizzatore, in duo con il belga Marc Maes.

Quale membro dello Stockhausen Ensemble, ha eseguito in prima mondiale Stop und Start, Europa Gruss e Rechter Augenbrauentanz, per 8 clarinetti, percussioni e sintetizzatore in qualità di primo clarinetto e solista di clarinetto piccolo, incisi a Colonia e pubblicati dalla Stockhausen Verlag (CD 64 - CD 59). Si è perfezionato in Inghilterra con Alan Hacker e a



Parigi con Alain Damiens. In prima mondiale ha eseguito il Concerto K622 di W. A. Mozart con l'Orchestra da camera dell' Università della Georgia (USA), nella edizione della musicologa inglese Pamela Weston, la quale ha definito le sue interpretazioni di Brahms, Schumann e Berg come le più entusiasmanti ed immaginative degli ultimi tempi. Ha collaborato con compositori quali Franco Donatoni, Giorgio Gaslini, Godfried Willem Raes, Francesco Pennisi, Sylvano Bussotti, Alberto Colla, Paolo Boggio, Juan Maria Solare e ha tenuto concerti da solista in tutta Italia, in Germania, Belgio, Olanda e Polonia in importanti sale da concerto e festivals musicali quali: Berliner Festspiele, German Clarinet Society, Logos Tetraeder hall, Musikhochschule di Colonia e di Duesseldorf, Orpheus Instituut di Gent, Festival Klankfabriek, Krakow Philharmonic Hall, Teatro Carignano e Piccolo Regio di Torino, Festival Aterforum Ferrara ed altri. Il 1° Aprile 2004 ha tenuto un concerto solistico nel Duomo di Milano voluto dall' Arcivescovo di Milano Card. Dionigi Tettamanzi, interamente dedicato alla musica di K. Stockhausen. Ha suonato ed è stato intervistato da Radio Rai tre, WDR di Colonia, Kulturradio, radio nazionale belga, Polskie Radio 2, Radio Kraków, dalla televisione nazionale polacca TVP 3, dalla rivista statunitense "The Clarinet" e dalla rivista tedesca "Rohrblatt" che nel numero di Dicembre 2002 gli ha dedicato la copertina. Vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, nella Primavera 2001 ha ottenuto l'Honorary Logos Award, premio per il miglior concerto dell'anno 2000 presso la Logos Foundation per la musica contemporanea di Gent (Belgio) ed è risultato vincitore delle audizioni indette dalla Gioventù Musicale d'Italia. Nel Settembre 2004 ha vinto il Primo Premio Assoluto del prestigioso "Concorso Internazionale di Musica Contemporanea" di Cracovia: premiato dal Ministro della Cultura polacco, ha tenuto un recital solistico presso la Philharmonic Hall di Cracovia in diretta radiofonica. È clarinetto solista dell' Ensemble di improvvisazione Impressive. È membro fondatore dello Stockhausen Trio, insieme con Karin De Fleyt e Marc Maes. Dal Giugno 2001 è borsista della Associazione De Sono per la musica di Torino.

## *Raffaele Mascolo*

Dopo essersi diplomato in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, si è perfezionato all' "Accademia Musicale Pescarese", alla "Fondazione Arturo Toscanini" di Parma ed alla "Hochschule für Musik F. Liszt" a Weimar con maestri quali Azio Corghi, Guido Maria Guida, Donato Renzetti e Günter Kahlert. Ha inoltre studiato musica da camera sotto la guida di Franco Rossi a Verona e Giuseppe Garbarino presso l'Accademia Chigiana in Siena. Ha svolto un'intensa attività concertistica, prendendo parte a numerosi festivals internazionali quali "Festival Cervantino" (Città del Messico), "Settembre Musica" di Torino, "Festival Verdi" e "Mozart e Milano" di Milano, manifestazioni del "Festival Pucciniano" di Torre del Lago, "Suntory Hall" di Tokyo, "Altin Portakali Film Festival" di Antalya (Turchia) "Rive Gauche" di Torino, "Traiettorie Sonore" di Como, "Accademia Filarmonica" a Bologna (Sala Mozart), "Galleria Toledo" di Napoli, Teatro Sociale di Como, Piccolo Regio di Torino, Teatro alle Vigne di Lodi, Teatro Alfieri di Asti, "NovecentoMusica" di Milano, "Tonhalle" di Zurigo e "Konzerthouse" di Freiburg. Ha diretto varie orchestre ed ensemble come direttore ospite tra le quali: "Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte", "Orchestra G. Cantelli", "Orchestra Sinfonica G. Puccini" di Milano, "Orchestra Sinfonica d'Italia", "Orchestra del Ghelikon Opera" di Mosca, "Orchestra del Teatro dell' Opera di Celiabinsk", "Orchestra della Compagnia d'Opera Italiana", "Bulgarian Symphony Orchestra", "Orchestra Filarmonica di Craiova", "Orchestra del Teatro dell' Opera di Città del Messico", "Orchestra Classica", " Ensemble Europeo Antidogma Musica", "Serenata Ensemble", "Ensemble Musica/Realtà". Dal 2002 è fondatore e direttore principale dell' Orchestra Filarmonica di Lodi. Ha collaborato con importanti solisti, personalità artistiche e istituzioni tra cui Francesco De Angelis, (Primo violino di spalla dell' Orchestra del Teatro alla Scala di



Milano) Maurizio Ben Omar, Alberto Colla, Ivana Monti, Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano. Dal 1993 al 1995 è stato direttore dell'ensemble contemporaneo "Traiettorie Sonore" e dal 1995 è l'assistente del Maestro Guida collaborando ad alcune produzioni con F orchestra del " Teatro Regio" e "Orchestra Filarmonica" di Torino.

Nel 1997 ha diretto al "Festival Cervantino" di Città del Messico un programma dedicato a Gyorgy Ligeti, Pierre Boulez e Luciano Berio. Come Maestro assistente dell' "Orchestra Guido Cantelli" di Milano, ruolo che ha ricoperto dal 1997 al 2000, nel 1998 ha preso parte all'opera "Falstaff" di Antonio Salieri alla Brooklyn Academy of Music di New York mentre il suo debutto con la stessa avviene nella Stagione 1998-99 presso la Sala "G. Verdi" del Conservatorio di Milano. Recentemente ha debuttato a Mosca presso il "Ghelikon - Opera" in "Pagliacci" di R. Leoncavallo e all'Opernjy Teatro di Celiabinsk con "Barbiere di Siviglia" di G. Rossini e nel 2003 ha collaborato con il Teatro dell'Opera di Mexico City per V opera di R. Wagner "U oro del Reno". Ha registrato per la rete culturale della tv messicana (Canale 22), per F etichetta Konsequenz e per Radio Vaticana. Collabora in qualità di docente con i Conservatori Statali di Musica "N. Rota" di Monopoli e "G. F. Ghedini" di Cuneo; attualmente è docente presso il Conservatorio Statale di Musica "G. Pierluigida Palestrina" di Cagliari.

## *Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta*

La Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta non è solo centro di alta formazione musicale, ma anche di produzione. L'Orchestra "*Sinfonica*" della Valle d'Aosta, nata nel dicembre 1999 è l'ultima espressione di questa realtà.

Costituita da insegnanti, allievi diplomati e collaboratori dell' Istituto e giovani professionisti valdostani e piemontesi, essa ha mirato a coagulare attorno ad un progetto culturale ambizioso - la creazione di un'orchestra stabile - le professionalità più accreditate del territorio. Per la realizzazione di questo progetto "*Sinfonica*" si è affidata alla bacchetta di un brillante giovane direttore elvetico, Emmanuel Siffert. L'orchestra ha debuttato nel 2000 a Courmayeur, chiudendo la 3° Rassegna Europea delle Orchestre Sinfoniche: unanime è stato il consenso di pubblico e di critica.

Nell'ottobre dello stesso anno "*Sinfonica*" ha suonato nella sala Puccini del Teatro Regio Di Torino e aperto la Saison Culturelle della Valle d'Aosta con il violinista Francesco Manara; nel corso del 2001 l'orchestra ha preso parte a molte tra le manifestazioni più importanti promosse dall'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

Successivamente ha eseguito, in prima esecuzione italiana, la versione per soli archi del concerto n°2 per pianoforte ed orchestra di Chopin con la pianista Elda Laro, sotto l'egida dell'Unione Musicale di Torino per il circuito regionale Piemonte in Musica; nell'estate 2001 è stata ospite principale della 4° Rassegna Europea delle Orchestre Sinfoniche di Courmayeur, ha chiuso il Festival Aosta Classica al Palais St. Vincent e partecipato al Festival di Musica di Gressoney.

Nel dicembre 2002 l'orchestra ha effettuato una tournée italiana con la soprano Linda Campanella eseguendo musiche di Lehar e Strauss.

Nel corso del 2003, oltre ad un fitto calendario di appuntamenti concertistici, che ha visto tra gli altri la partecipazione del violoncellista Enrico Dindo nelle vesti di direttore e solista, si è conclusa la gestione da parte di "*Sinfonica*" di un progetto di alta formazione lirico-sinfonica finanziato dal Fondo Sociale Europeo, che si è avvalso della collaborazione delle prime parti soliste della Scala di Milano, del Maggio Musicale Fiorentino, della Sinfonica Nazionale RAI e del Teatro Regio di Torino.

Nel dicembre 2003 *Sinfonica* con il prestigioso coro del Maggio Musicale Fiorentino, ha effettuato una tournée italiana riscontrando successo di critica e di pubblico.



Negli ultimi anni *Sinfonica* è stata ospite di importanti Stagioni internazionali tra cui "Musique des lumières" nel Cantone Jura, "Wetzicon Zurich", "Società dei Concerti" di Milano. Nel 2004 ha avuto inizio la 1° edizione della Stagione dei Concerti di "*Sinfonica*". Il primo CD dell'orchestra è stato inciso per la Pentaflowers di Roma con musiche di Mozart e Beethoven, seguito da un altro con musiche di Lehar e Strauss; l'ultimo CD con musiche di J. Brahms vede la partecipazione di Francesco Manara (violino) e Massimo Polidori (violoncello).

## **Trio Eccentrico**

Trio; in quanto nasce dall'incontro di tre giovani musicisti provenienti da diverse esperienze artistiche e che, oramai da tempo, danno vita a questo inconsueto progetto decidendo di collaborare insieme anche al di fuori dei rispettivi ambiti professionali. Eccentrico; anche perché non strettamente "classico", anzi esteticamente distante dalla corrente idea di trio da camera, che ebbe maggior successo grazie all'utilizzo del violino, del violoncello e del pianoforte; ma simile nella sostanza timbrica e nella cura dell'espressione, sempre rigorosa ed elegante.

Questa formazione è ormai divenuta una realtà consolidata nel panorama musicale nazionale esibendosi in prestigiose stagioni cameristiche (Chiese Corti e Cortili - Bologna, Sala Bossi - Bologna, Teatro Rossini - Lugo, M.I.C. - Faenza, Cortili Aperti - Modena, I martedì di San Domenico - Bologna, Giardini Margherita - Bologna, Viva Bologna, I concerti nei Cortili - Cervia, Teatro comunale di Russi, Emilia Romagna Festival, Notturmi alle conserve - Cesenatico, Umbria Estate).

Pur privilegiando lo studio e l'esecuzione di un repertorio basato su edizioni originali, il trio non si limita al già sentito ed al già visto affrontando con plastica versatilità trascrizioni di vario genere, secondo uno spirito di appassionato sperimentalismo. Va in questa direzione il tributo a "Federico Fellini", presentato in prima assoluta il 28 agosto 2004 a Ravenna, successivamente sviluppato e replicato in molte città italiane insieme a Cristiano Cavina. Nel novembre 2002 il trio è stato protagonista anche oltralpe, dove ha raccolto il consenso della critica ed il plauso del pubblico francese che lo ha visto esibirsi nella suggestiva cornice del castello di Nieul - Limoges. Si è inoltre distinto vincendo il primo premio assoluto al Concorso Musicale Internazionale Città di Vignola - Modena come miglior formazione da camera, raccogliendo entusiasmanti critiche dai Maestri Sergio Perticaroli e Maureen Jones. Nell'estate 2003 ha frequentato il corso di musica da camera per fiati tenuto dai maestri del Quintetto Bibiena presso l'Accademia Internazionale Chigiana di Siena.

In diverse occasioni, il Trio Eccentrico si presenta in formazione allargata (in quintetto con i cornisti Benedetto Dallaglio e Giovanni Cacciaguerra) eseguendo fra l'altro Overture di Rossini, Verdi, Bellini e Mascagni arrangiate da loro stessi.

## **Benedetto Dallaglio**

Ha compiuto gli studi musicali a Modena sotto la guida di Stefano Giorgini ed ha frequentato corsi di perfezionamento con cornisti di chiara fama internazionale quali Guelfo Nalli, Stefano Pignatelli, Guido Corti e Barry Tuckwell. Ha inoltre partecipato a diversi masterclass tenuti da David Kanarek, David Bryant e Luca Benucci. Ha iniziato la sua carriera concertistica nel complesso di fiati "Accademia Ducale" con il quale ha vinto il terzo premio al Concorso Internazionale di Stresa; in seguito all'aggiunta degli strumenti ad arco all'organico originale si è esibito anche in veste di solista.

Ha collaborato e collabora con diverse orchestre italiane quali: I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano, l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "A. Toscanini", l'Orchestra dell'Arena di Verona, l'Orchestra Filarmonica di Udine, l'Orchestra



“Città di Ferrara”, “Città Lirica Orchestra” di Pisa Lucca e Livorno, l’Orchestra Sinfonica di Savona, l’Orchestra Sinfonica di Pesaro, l’Orchestra da Camera “B. Maderna” di Cesena, l’Orchestra da Camera “A. Rolla” di Pavia, I Fiati di Parma. Recentemente si è dedicato allo studio del corno naturale con il quale ha inciso per la casa discografica Stradivarius il concerto per due corni e archi di Cristoph Graupner.

### *Trio Moroni*

Il Trio “G.B. Moroni” nasce nella primavera del 2002 e sceglie di intitolarsi al celebre pittore di origine albanese Giovan Battista Moroni (1521-1579) sia per ispirarsi alla ricerca del sacro e del vero che lo portò a concepire opere straordinarie, sia per sottolinearne l’importanza artistica e culturale per la città, il territorio bergamasco e non solo. L’intento del gruppo è quello di proporre elevata cultura musicale presentando, accanto a brani celebri, un repertorio di arie sacre “minore” ed inconsueto, dai grandi valori intimi e spirituali prediligendo, in modo particolare, la musica antica, rinascimentale e barocca.

Il Trio si è presentato al pubblico in occasione della festività dell’Assunta (agosto 2002) nella Chiesa di Santa Maria in Borgo a Nembro (Bg). In occasione del Natale 2002 si è esibito per l’Unicef presentando brani tratti dalla raccolta dei corali armonizzati da J.S. Bach e derivati da antiche melodie e discanti del XIV, XV e XVI sec.. Invitato alla II<sup>a</sup> ed. della “Messa per il Tempo di Natale”, ha allestito il progetto “Arie sacre - Un itinerario tra musica e fede” (2003) al quale sono seguite le elevazioni “L’Uomo della Croce - Riflessioni in musica e parole” (2004), “...e lo chiamerai Gesù - Musiche per il Tempo di Avvento” (2004) e “Ave Maria - Mottetti e canti di una devozione antica” (2005) con il quale il Trio è stato invitato ad inaugurare la rassegna autunnale delle “Elevazioni musicali” di Albino (Bg) e, con il patrocinio della Provincia di Milano, ha recentemente aperto le “Giornate della Storia dell’Arte” di Zibido San Giacomo.

I suoi componenti svolgono attività concertistica collaborando con diverse formazioni vocali e strumentali

### *Damiano Rota*

Si è diplomato in Organo e Composizione organistica, Composizione principale presso il Conservatorio G. Donizzetti di Bergamo, Direzione d’Orchestra presso il Conservatorio “G. Verdi” di Milano, attualmente frequenta il corso di Direzione Corale sempre presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Si è perfezionato in interpretazione organistica con i Maestri A. Sacchetti e F. Finotti. Ha seguito corsi di improvvisazione per organo con i Maestri F. Blanc e T. Flury.

È organista titolare e direttore di coro presso la Parrocchia di S. Caterina v. m. di Borgo Santa Caterina in Bergamo e presso il Santuario della B. V. Addolorata della medesima località. È direttore del Coro polifonico “Suono antico” della città di Merate, con cui si esibisce in concerti di musica sacra. Ha partecipato in qualità di interprete all’organo a numerose manifestazioni Nazionali e Internazionali esibendosi in numerosi concerti. Ha pubblicato numerosi brani per organo con “Edizioni Carrara” di Bergamo (Suite di Natale sul tema Merry Christmas, Sonata Supereroica, 10 invenzioni su canti liturgici vol. 1 e 2, Introduzione-tema-variazioni e finale sull’Inno di S. Bernardo, Bisticcio per organo su due temi francesi ecc.). Le sue composizioni per organo vengono regolarmente eseguite in festivals e concerti da organisti italiani e stranieri.

Ha al suo attivo composizioni per orchestra, piccola orchestra, coro, formazioni da camera e pianoforte. Ha collaborato con il Teatro G. Donizzetti di Bergamo in qualità di “maestro collaboratore” per le stagioni liriche 2002-2003-2004. Collabora da diversi anni con numerosi studi pubblicitari e di animazione, sonorizzando spot pubblicitari per emittenti televi-



sive (Rai, Mediaset, TV Nazionale Svizzera ecc.) e per emittenti radiofoniche. Ha composto parte delle musiche originali e gli arrangiamenti per quartetto d'archi per il film "Figli di Annibale" del regista Davide Ferrario; tra gli interpreti Diego Abatantuono, Silvio Orlando, Rita Cervi. Affianca alla carriera di organista e compositore, quella di direttore d'orchestra.

## *Claudio Valenti*

Ha studiato viola press L'Istituto Musicale pareggiato Luigi Boccherini di Lucca sotto la guida di Olinto Barbetti conseguendo il diploma col massimo dei voti. Si è perfezionato in viola e quartetto d'archi con Piero Farulli alla Scuola di Musica di Fiesole, dove ha frequentato anche i corsi di Dari De Rosa: Musica da camera con Pianoforte e Giuseppe Gambarino: Musica da camera contemporanea. Ha seguito i corsi estivi di Pescaglia (Lucca) tenuti dai Maestri Pavel Vernicov, Anatolie Lieberman, Costantin Bogino, e R. Bruch. Contemporaneamente alla viola ha studiato composizione coi Maestri Enzo Borlenghi, Gaetano Gianni Luporini, Carlo Prosperì e Giacomo Manzoni (corso triennale di composizione alla Scuola di Musica di Fiesole). La sua attività, dopo una parentesi in orchestra (vincitore di concorso presso l'orchestra A:I:D:E:M di Firenze) si svolge nel settore cameristico e solistico (viola solista in orchestra e piccoli organici, duo con pianoforte, viola sola). In veste di compositore ha al suo attivo esecuzioni di brani per organici da Camera che lo vedono spesso nella doppia veste di autore ed esecutore (esecuzione del trio d'archi "sfere" per Rai radio 1 a cura della casa editrice Edipan di Roma). Claudio Valenti è titolare della cattedra di viola al "Boccherini" di Lucca nel cui contesto tiene un corso di "Improvvisazione creativa" da lui stesso ideato. Col gruppo di strumentisti orbitante intorno al suddetto corso, ha dato vita a performances di interesse artistico e musicale, presentando spesso brani contemporanei in prima esecuzione assoluta.

Estratto musicale dalla partitura  
d'orchestra dell'opera "Carmen"  
di Georges Bizet,



21. Ensemble

Allegretto.  $\text{♩} = 108$ .

Flute I  
Flute II  
2 Oboes  
2 Clarinets in B flat  
2 Bassoons  
2 Horns in G flat  
2 Horns in B  
2 Trumpets in B flat  
3 Trombones  
Tympani  
Triangle  
Drums and Cymbals

Allegretto.  $\text{♩} = 108$ .

Violins I  
Violins II  
Violas  
Frasquita  
Mercédès  
Carmen  
El Remendado  
El Dancaïro  
Soprani I et II  
Tenors  
Chorus  
Basses  
Cellos  
Basses

Quant au douanier, c'est notre affaire!  
Quant au douanier, c'est notre affaire!  
Quant au douanier, c'est notre affaire!  
Quant au douanier, c'est notre affaire!  
Quant au douanier, c'est notre affaire!  
Quant au douanier, c'est notre affaire!

*pizz.* *arco*  
*pizz.* *arco*  
*pizz.* *arco*  
*mf*  
*mf*  
*mf ben marcato* *dim.*  
*pizz.* *arco*  
*pizz.* *arco*

Estratto musicale dalla partitura  
"Seven Romances on Poems of Alexander Blok, Op. 127"  
di Dmitri Shostakovich, per soprano ed ensemble



не - су - т ся - ту - чи, льют дож -  
The - gus - ty clouds are fall of

*f*

8b

дем, и ве - тер во - ет, за ми -  
rain, A - cross the sky the wind is

- па - н!  
rac - ing!

*cresc.*

*ff*

8b



# *I Luoghi dell'Arte*

*Luoghi* 2006 *Immaginari*